UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 81 dell'adunanza del 06.07.2017

pag. 1

Il giorno di **giovedì 6 luglio,** alle **ore 12.00**, presso una sala delle adunanze dell'Università degli Studi di Trieste si è riunito, regolarmente convocato, il Comitato Etico di Ateneo, nominato ai sensi del Decreto rettorale n. 1247/2014 del 21 novembre 2014 (prot. n. 25138).

Sono presenti:

COMPONENTI	FUNZIONI	Presenti	Giustif.	Assenti
Prof. Walter GERBINO	Presidente	SI	-	-
Prof.ssa Alessandra CISLAGHI	Componente	SI	-	-
Prof.ssa Paola LORENZON	Componente	SI	-	-
Prof. Carlo SCORRETTI	Componente	SI	-	-
Prof. Angelo VENCHIARUTTI	Componente	SI	-	-

La prof.ssa Lorenzon funge da Segretario del Comitato, coadiuvata dal dott. Giancarlo Norbedo.

Il Presidente apre la seduta per trattare il seguente ordine del giorno:

1) **Approvazione verbale n. 80 del 12 giugno 2017**
2) **Comunicazioni**
3) **Pareri del Comitato Etico di Ateneo su progetti di ricerca**
4) **Varie ed eventuali**

1) **<u>Approvazione verbale n. 80 del 12 giugno 2017</u>**

Il verbale n. 80 della riunione del Comitato Etico d'Ateneo del 12 giugno 2017 viene approvato, con l'astensione dei Componenti non presenti alla predetta adunanza.

2) **<u>Comunicazioni</u>**

Nessuna.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO

3) <u>Pareri del Comitato Etico su progetti di ricerca</u>

a) "Leggere per tradurre e leggere per capire. E' diverso ?"

Responsabile dell'attività: dott.ssa **Maja Vranjes** (prof. a contratto presso la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori);

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Olga Solaja** (laureata presso l'Università di Belgrado in Lingua, letteratura e cultura italiana)

Illustra il progetto la dott.ssa Solaja.

Si ricorda che il Comitato Etico, nella seduta dello scorso 12 giugno, dopo aver esaminato la documentazione pervenuta, aveva ravvisato alcune carenze informative sulla metodologia della ricerca nonché la parziale inadeguatezza della dichiarazione di consenso informato. A seguito pertanto di tali improprietà, il Comitato aveva rinviato l'espressione del parere, una volta sanate le lacune summenzionate.

Scopo di questa tesi magistrale è indagare il processo di traduzione dal punto di vista dell'elaborazione della frase. E' stato dimostrato che l'elaborazione della frase incontra diversi tipi di difficoltà a seconda dello scopo con cui si legge la frase stessa. Studi recenti hanno dimostrato che i traduttori hanno letto più velocemente le frasi che in seguito venivano ripetute di quelle che venivano tradotte. Questi risultati indicano che i traduttori hanno incontrato meno difficoltà quando dovevano ripetere la frase che quando dovevano tradurla. Ciò è dovuto ai processi che avvengono durante la traduzione, dei quali i più importanti sono la commutazione di codice e la riformulazione.

Si vogliono ora indagare le differenze fra la lettura "normale" (per la comprensione) e la lettura per la traduzione. Si fa presente che l'attivazione della seconda lingua e la riformulazione parziale dell'input avvengono durante la lettura, cosa che è stata confermata nei vari studi su bilinguismo e traduzione ed interpretazione. L'esperimento includerà due gruppi con una novità: sarà infatti introdotto un terzo gruppo di partecipanti che leggeranno le frasi per rispondere alla domanda in lingua diversa dalla frase letta. Ci si aspetta che in questo caso l'altra lingua dovrà essere attivata ma senza riformulare la frase, il che porterà alla lettura più corta della lettura per tradurre.

I risultati saranno discussi dal punto di vista sia linguistico e in particolare dell'elaborazione della frase, che dal punto di vista degli studi sulla traduzione ed interpretazione. Tale studio dovrebbe portare alla migliore comprensione del processo della traduzione e dei processi cognitivi sottostanti. Inoltre, dal punto di vista dell'elaborazione della frase, porterà alla migliore comprensione del processo a seconda degli scopi della lettura, il che è importante visto che il modo in cui leggiamo un testo dipende molto dal motivo perché lo leggiamo e con quale scopo.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO

COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 81 dell'adunanza del 06.07.2017

I partecipanti saranno 18 studenti della laurea magistrale in traduzione specialistica ed interpretazione di conferenza, che studiano inglese come una delle lingue straniere. Saranno tutti madrelingua italiani. La partecipazione sarà volontaria. I partecipanti saranno divisi in tre gruppi, a seconda del compito da svolgere. Tutti e tre i gruppi leggeranno le frasi nel compito di lettura autosomministrata in inglese, dopo di che compileranno un questionario che riguarda l'acquisizione delle lingue straniere. Il primo gruppo dopo aver letto la frase dovrà rispondere alla domanda di comprensione in inglese, il secondo in italiano e il terzo dovrà tradurre la frase in italiano.

Tutti i partecipanti dovranno rilasciare la dichiarazione di consenso informato con tutte le informazioni necessarie e compileranno un questionario con le domande che riguardano l'acquisizione dell'inglese ed eventuali altre lingue. Tutti i dati personali saranno elaborati in forma anonima e i partecipanti potranno ritirarsi in qualsiasi momento. Non ci sono rischi per i partecipanti.

La ricerca in questione si svolgerà presso l'Università degli Studi di Trieste.

Previsione di durata: luglio-settembre 2017.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta inerente al progetto suddetto e ritenuto lo studio scientificamente utile e validamente motivato;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

esaminato il modulo per la dichiarazione di consenso informato;

accertato che lo studio è di natura osservazionale,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

Il presente parere viene redatto, letto e approvato seduta stante.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO

COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 81 dell'adunanza del 06.07.2017

b) "Resistenza a carico e adattamento di restauri dentari indiretti semplificati: studio in vitro"

Responsabile dell'attività: prof. **Daniele Angerame** (prof. associato di Malattie odontostomatologiche);
Incaricato dell'esecuzione: dott. **Matteo De Biasi** (assegnista di ricerca).

Illustra il progetto il dott. De Biasi.

La riabilitazione di elementi dentari trattati endodonticamente e con una grande perdita di tessuto coronale è stata e continua ad essere una sfida in odontoiatria restaurativa. Questi elementi hanno un elevato rischio di frattura rispetto a quelli vitali a causa della loro scarsa integrità strutturale data dalla perdita di dentina canalare e coronale, specialmente a livello del tetto della camera pulpare.

Il presente studio in vitro prevede la raccolta di molari mandibolari e mascellari estratti. Si prevede di raccoglierli da pazienti consenzienti della Clinica Odontostomatologica dell'Ospedale Maggiore di Trieste che devono subire l'estrazione dei medesimi per malattia parodontale cronica dell'adulto di grado avanzato. Ai pazienti sarà chiesto di aderire allo studio acconsentendo allo svolgersi delle procedure sperimentali di laboratorio sul dente estratto firmando il relativo modulo di consenso informato.

I denti saranno immersi in ipoclorito di sodio per 10 minuti, detersi da tartaro e residui, quindi conservati in soluzione di timolo prima dell'uso. Successivamente i denti saranno preparati in maniera standardizzata per simulare una perdita di tessuto coronale.

Previsione di durata: 4-6 settimane.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata la documentazione pervenuta inerente al progetto suddetto e ritenuto lo studio scientificamente utile e validamente motivato;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

accertato che si tratta di uno studio osservazionale, di tipo prospettico, in cui la partecipazione dei pazienti, previo consenso, si limita alla donazione di denti estratti per malattia parodontale cronica;

esaminato il modulo per la dichiarazione di consenso informato,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

Si raccomanda inoltre ai richiedenti di comunicare il progetto al Comitato Etico Unico Regionale (CEUR).

Il presente parere viene redatto, letto e approvato seduta stante.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO

c) "Molestie sessuali: che fare ?"

Responsabile dell'attività: prof.ssa **Patrizia Romito** (prof. associato di Psicologia sociale presso il Dipartimento di Scienze della Vita);

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Federica Anastasia** (co.co.co. per attività di ricerca presso il Dipartimento di Scienze giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione).

Le molestie sessuali sono frequenti nei luoghi di lavoro e di studio, con conseguenze negative sia per le donne e gli uomini che le subiscono, sia per l'istituzione stessa.

Le molestie hanno un impatto negativo sulla salute di chi le subisce: secondo alcuni studi le vittime di molestie presentano livelli elevati di ansia, depressione e disturbi alimentari.

Alla luce pertanto di tali dati, il Comitato Unico di garanzia (CUG) promuove una ricerca esplorativa sulle molestie sessuali in ambito universitario. Lo studio consiste in una raccolta di testimonianze di persone – studentesse e studenti, personale tecnico-amministrativo, docenti e altro personale – che abbiano subito molestie in ambito universitario, anche in passato. Le testimonianze saranno raccolte con un colloquio, svolto in condizioni di anonimato e riservatezza.

L'obiettivo generale è di esplorare, con una metodologia qualitativa, le esperienze di chi è stato vittima di molestie. I risultati contribuiranno a sviluppare misure di contrasto e di prevenzione delle molestie in ambito universitario.

Lo studio verrà svolto con un approccio qualitativo; i dati verranno raccolti attraverso un colloquio di ricerca che verrà registrato, trascritto e analizzato. La ricerca sarà pubblicizzata attraverso canali istituzionali e con la collaborazione dei componenti del CUG.

Tutti i partecipanti dovranno firmare il documento di consenso informato e potranno ritirare il consenso stesso in qualsiasi momento. Le persone da intervistare saranno contattate in ambito universitario; le interviste si svolgeranno in un luogo concordato con loro.

Non si prevedono rischi né per la ricercatrice né per i soggetti coinvolti.

Previsione di durata: 4 mesi.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata la documentazione pervenuta inerente al progetto suddetto e ritenuto lo studio scientificamente utile e validamente motivato;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

esaminato il modulo per la dichiarazione di consenso informato;

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO

accertato che si tratta di uno studio osservazionale,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.
Si raccomanda inoltre che i risultati della ricerca siano diffusi e pubblicati solo in forma aggregata e comunque in modo tale da garantire la non identificabilità dei partecipanti (a prescindere dall'anonimato, inteso come assenza del nome).

Il presente parere viene redatto, letto e approvato seduta stante.

///

Il Presidente informa che il prof. Biasotto, responsabile di due progetti inviati al Comitato, aveva comunicato di non poter partecipare alla riunione odierna e di non essere in grado di farsi sostituire. Il Presidente propone di rinviare la trattazione dei due progetti alla prossima seduta, segnalando comunque al responsabile la necessità di fornire alcuni chiarimenti in merito al consenso alla pubblicazione dei risultati. Il Comitato approva e dà mandato al Presidente di trasmettere al prof. Biasotto una richiesta di chiarimenti.

La seduta ha termine alle ore 13.15.

IL PRESIDENTE
(prof. Walter Gerbino)

IL SEGRETARIO
(prof.ssa Paola Lorenzon)

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO